



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA



CORTE D'APPELLO DI MILANO

Prot. n. 13042/PRES/2015

Milano, 28 ottobre 2015

AI SIGG. PRESIDENTI DEI TRIBUNALI ORDINARI DEL DISTRETTO
LORO SEDI

AI SIGG. PROCURATORI DELLA REPUBBLICA PRESSO
I TRIBUNALI ORDINARI DEL DISTRETTO
LORO SEDI

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI
MILANO

AL SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PRESSO
IL TRIBUNALE PER I MINORENNI
SEDE

AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI
MILANO

AI MAGISTRATI DI SORVEGLIANZA
PAVIA
VARESE

AI DIRIGENTI AMMINISTRATIVI DELLA CORTE E DELLA PROCURA GENERALE

Oggetto: Protocollo di intesa per la realizzazione del progetto "Politiche attive del lavoro presso gli Uffici giudiziari lombardi".

L'esperienza positiva legata alla sottoscrizione, il 26 novembre 2012, del Protocollo d'intesa Regione Lombardia - Uffici Giudiziari lombardi tra i Presidenti delle Corti d'Appello di Milano e Brescia, i rispettivi Procuratori Generali e il Governatore della Regione Lombardia, ha consentito di realizzare un progetto innovativo, a livello nazionale, di riqualificazione del personale in Cassa integrazione, volto a potenziare la capacità di

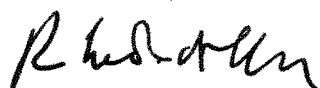
lavoro degli Uffici giudiziari lombardi, cronicamente carenti di risorse umane, attuando work experience della durata prevista sino a 12 mesi per i lavoratori colpiti dalla crisi. L'iniziativa, prorogata sino al 30 giugno 2015, ha coinvolto un numero complessivo di assegnazioni in work experience negli Uffici giudiziari del solo distretto di Milano di 227 unità, di cui 123 negli uffici giudiziari milanesi.

Pertanto, al fine di proseguire la positiva esperienza degli anni 2014-2015, si trasmette il nuovo Protocollo di intesa per la realizzazione di un nuovo "Progetto politiche attive del lavoro presso gli uffici giudiziari lombardi" sottoscritto digitalmente dalle Corti di Appello di Milano e Brescia, con le rispettive Procure Generali, e dalla Regione Lombardia.

Le indicazioni sull'avvio effettivo delle nuove esperienze verranno fornite successivamente con separata nota.

Il Procuratore Generale

Roberto Alfonso



Il Presidente

Giovanni Canzio



PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI LOMBARDI

La Corte d'Appello di Milano nella persona del Presidente Giovanni Canzio;
La Procura Generale presso la Corte d'Appello di Milano nella persona dell'Avvocato Generale Laura Bertolè Viale;
La Corte d'Appello di Brescia nella persona del Presidente Vicario Paolo Maria Galizzi;
La Procura Generale presso la Corte d'Appello di Brescia nella persona del Procuratore Generale Pier Luigi Maria Dell'Osso;
La Regione Lombardia nella persona dell'Assessore Valentina Aprea;

PREMESSO CHE

- la strategia Europa 2020 ha come obiettivo trasformare l'UE in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva, caratterizzata da una società con alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale, che ponga particolare attenzione alla crescita del capitale umano lungo tutto l'arco della vita e all'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti più svantaggiati, inclusi i lavoratori colpiti dalla crisi;
- il Programma regionale di sviluppo della X Legislatura ed il Documento di economia e finanza regionale 2014 che ne aggiorna le linee programmatiche favorisce e supporta una cultura del lavoro rivolta quanto più possibile alla persona ed allo sviluppo delle sue competenze attraverso l'aggiornamento professionale continuo, valorizzando l'interazione tra sistemi diversi, riconoscendo le buone prassi espressioni del nostro territorio, coinvolgendo tutti gli attori in una logica di partenariato secondo priorità rivolte a supportare l'introduzione di modelli virtuosi ed innovativi finalizzati a favorire l'accesso al mondo del lavoro dei giovani e la ricollocazione dei lavoratori licenziati per ragioni economiche;
- il Programma operativo regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020, approvato dalla Commissione europea il 17 dicembre 2014, promuove il rilancio delle dinamiche occupazionali per contrastare gli effetti negativi della crisi economica soprattutto con riferimento alle categorie più svantaggiate;

CONSIDERATO CHE

- la normativa nazionale e regionale offre l'opportunità di effettuare percorsi di politica attiva per l'inserimento/reinserimento lavorativo delle persone, che possono consistere anche in esperienze professionali di durata definita, con finalità formative, per accrescere le competenze delle persone ed evitare la loro inattività, tenendo conto anche di situazioni di particolare svantaggio;
- la l.r. 7/2012, art. 5, riconosce valore di percorso di politica attiva del lavoro, ai fini della qualificazione professionale e dell'inserimento o reinserimento lavorativo, alle attività svolte dalla persona nell'ambito del servizio civile regionale, anche in ambito ambientale, e dei lavori di pubblica utilità, le cui competenze acquisite sono certificabili ai sensi della vigente normativa regionale;
- Regione Lombardia, anche nell'ambito dell'accordo anticrisi tra Governo, Regioni e Province Autonome, ha attivato politiche a supporto della ricollocazione e della riqualificazione dei lavoratori colpiti dalla crisi, sostenendoli con un mix di politiche attive e passive;
- tali iniziative si sono realizzate, negli ultimi anni, anche grazie alla proficua collaborazione degli Uffici Giudiziari lombardi, che si sono resi disponibili ad accogliere presso le proprie sedi i lavoratori colpiti dalla crisi per periodi di project work finalizzati, prima ancora che al

reinserimento lavorativo, allo sviluppo ed al consolidamento delle competenze professionali;

VISTI

gli standard per l'offerta di servizi per il lavoro fissati da Regione Lombardia ed in particolare il servizio di "Tutoring e accompagnamento al training on the job" che prevede il sostegno ai destinatari delle politiche nel corso del project work;

la rete di operatori accreditati in Regione Lombardia per l'erogazione di servizi al lavoro, che svolgono tale attività accompagnando i destinatari nella comprensione delle esigenze/dinamiche del contesto di inserimento e nel corso dell'esperienza;

i programmi regionali e nazionali di inserimento lavorativo, ed in particolare Dote Unica Lavoro e Garanzia Giovani;

RILEVATA

la diffusa disponibilità, da parte delle istituzioni giudiziarie sottoscrittrici, ad accogliere, presso le proprie strutture, soggetti svantaggiati, interessati ad effettuare esperienze di training on the job, con particolare priorità per i giovani in cerca di prima occupazione, i disoccupati, i percettori di misure di sostegno al reddito e altri lavoratori colpiti dalla crisi;

ATTESO

che il POR FSE 2014 - 2020 prevede altresì interventi di rafforzamento amministrativo e in particolare azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica e il supporto organizzativo alla informatizzazione degli uffici giudiziari;

CONCORDANO QUANTO SEGUE :

Regione Lombardia si impegna a:

1. Assicurare, nell'ambito dei programmi regionali di politica attiva del lavoro, ai lavoratori che fruiscono di ammortizzatori sociali, esperienze formative con particolare riferimento ai tirocini e alle work experience con il coinvolgimento degli operatori accreditati ai servizi di formazione e al lavoro.
2. Verificare le potenzialità del programma nazionale Garanzia Giovani al fine di offrire a giovani diplomati/qualificati e laureati una limitata esperienza di tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari.
3. Valutare l'utilizzo di voucher di lavoro accessorio d'intesa con le amministrazioni centrali (Ministero della Giustizia e Ministero del lavoro e delle politiche sociali) e l'attuazione delle previsioni di cui all'art.26 del D.lgs 150/2015 in materia di utilizzo diretto dei lavoratori titolari di strumenti di sostegno al reddito da parte delle Pubbliche Amministrazioni.
4. Sostenere azioni di miglioramento dell'efficienza degli uffici giudiziari in un quadro di rafforzamento complessivo della capacità istituzionale e amministrativa.
5. Considerare il coinvolgimento delle Amministrazioni locali nell'attuazione della presente intesa, perché possano sperimentare forme di integrazione delle linee di intervento regionali;

Le Corti di Appello e le Procure Generali si impegnano a:

1. rilevare i fabbisogni dei singoli uffici giudiziari, e assegnare i soggetti destinatari del project work ai singoli uffici giudiziari;
2. dare adeguata comunicazione dell'opportunità attivata a tutti gli Uffici Giudiziari, così da rendere efficace l'inserimento dei soggetti inseriti;
3. concordare con gli operatori:
 - a. la definizione dei criteri di selezione dei destinatari dell'intervento;
 - b. gli indirizzi e contenuti dell'attività formativa iniziale;
 - c. le modalità di rilascio della certificazione delle competenze acquisite.
4. supportare Regione Lombardia nelle attività di monitoraggio e valutazione delle esperienze attuate e dei risultati raggiunti nell'ambito della presente intesa;

Regione Lombardia, le Corti di Appello e le Procure Generali congiuntamente si impegnano a:

1. Condividere un Progetto Quadro per definire le modalità di attuazione dell'iniziativa relativa a tirocini extracurricolare riservati ai lavoratori che fruiscono di ammortizzatori sociali;
2. dare adeguata comunicazione di tutte le iniziative poste in essere con il presente protocollo;
3. attuare un coordinamento delle attività di cui al presente protocollo attraverso la costituzione di un tavolo tecnico congiunto finalizzato all'esecuzione del presente protocollo ed alle attività di monitoraggio
4. verificare, anche d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con il Ministero della Giustizia, le modalità per il cofinanziamento delle indennità di partecipazione dei tirocini extracurricolari presso gli uffici giudiziari attivati nell'ambito del programma nazionale Garanzia Giovani.
5. fissare nel 30 giugno 2017 il termine di verifica del presente protocollo in funzione di un eventuale rinnovo e prosecuzione.

Il presente protocollo non comporta oneri di spesa a carico di Regione Lombardia.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Giovanni Canzio - Corte d'Appello di Milano

Paolo Maria Galizzi - Corte d'Appello di Brescia

Laura Bertolè Viale - Procura Generale presso la Corte d'Appello di Milano

Pier Luigi Maria Dell'Osso - Procura Generale presso la Corte d'Appello di Brescia

Valentina Aprea - Regione Lombardia

*Firmato su originale per
problemi connessi alla firma digitale*
L'AVVOCATO GENERALE *Milano 19.X.2015*

Laura Bertolè Viale

